

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 31

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quos viciis mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinet.

Martedì 9 febbraio 1909

Le elezioni politiche al 7 ed al 14 Marzo

La piattaforma elettorale nella relazione che precede il decreto

Il decreto.

Roma, 8. — S. M. il Re ha firmato oggi il seguente decreto:

Art. 1. — La Camera dei Deputati è sciolta.

Art. 2. — I collegi elettorali sono convocati per il giorno 7 MARZO 1909 all'effetto di eleggere ciascuno il deputato.

Art. 3. — Ove occorra una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 14 MARZO 1909.

Art. 4. — Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati pel 24 marzo 1909.

La relazione.

Roma, 8. — E' uscita oggi in anticipazione la Relazione con cui i ministri propongono al Re lo scioglimento della Camera.

Occupata otto pagine a stampa, espone i motivi di scioglimento della Camera (la sciagura nazionale e gli avvenimenti internazionali) e riassume il lavoro compiuto dalla passata legislatura: statizzazione delle ferrovie, conversione della rendita; riduzione della tassa sul petrolio che presto si ridurrà ancor più, della tariffa postale; l'avvocazione allo stato di molte spese che gravavano le provincie ed i comuni; il riscatto delle linee telefoniche prima esercitate dalla industria privata; le leggi sugli istituti di emissione con la riduzione delle tasse di bollo sulle cambiali e della tassa sulle anticipazioni.

Ricorda poi per lavori pubblici le varie costruzioni delle ferrovie, ed il progetto della navigazione interna. Poi riassume le numerose riforme degli organi del personale di variatissimi servizi dello Stato.

Passando al campo sociale ricorda la legge sul riposo festivo, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per la Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, l'abolizione del lavoro notturno dei fornai ecc...

Passa infine a rilevare la floridezza del bilancio dello Stato. Il confronto del conto consuntivo dell'esercizio 1900-1901 con quello del 1907-1908 dimostra che vi fu in questi sette anni un aumento di entrata di 214 milioni.

Le spese crebbero per la Pubblica Istruzione da 49 ad 85 milioni, di 105 milioni per stipendi ad impiegati, senza contare i ferrovieri le cui paghe vanno al bilancio ferroviario; il bilancio di agricoltura portò da 13 a 27 milioni; quello dei lavori pubblici che salì da 79 a 117 milioni; quello delle poste e telegrafi cresciuto da 69 a 123 milioni.

La relazione prosegue poi a rilevare i progressi economici del paese con diversi dati.

La importazione del carbon fossile che era nel 1900 di 4.947.180 tonnellate salì nel 1907 a tonnellate 8.300.439, nello stesso tempo furono fatte concessioni di derivazioni di acque pubbliche corrispondenti a 489 mila cavalli dinamici, e furono attuati impianti elettrici per la forza di cavalli dinamici 244 mila. Dal 1900 al 1907, il prodotto lordo di quelle ferrovie che erano nel 1900 esercitate da società private e ora sono esercitate dallo Stato, salì da 297 a 434 milioni, con un aumento del prodotto annuo di 137 milioni.

Dal 1900 al 1908 i depositi agli istituti di credito, alle banche popolari e alle casse di risparmio ordinarie e postali salirono da 297 a 5237 milioni, con un aumento di milioni 2280, mentre la riserva metallica nei tre massimi istituti d'Emissione crebbero da 575 a 1450 milioni. Nello stesso tempo i milioni per interessi di debiti che si pagavano all'estero scesero da 76 a 27; il capitale rispettivo da milioni 1900 a 720. Non vi sono cifre statistiche per l'enorme aumento delle merci operarie in questo frattempo, perchè quasi raddoppiate: moltiplicato per il numero dei lavoratori, si avrebbe un prodotto impressionante.

Leggi sociali.

E' vero; l'aumento si ottenne con scioperi dannosi al capitale e al lavoro; ma ora si disciplinerà con leggi il lavoro perchè questi siano resi difficili, senza danno dei lavoratori.

L'esperienza, continua la relazione avendo provato che non è possibile una legge generale sul contratto di lavoro, conviene provvedere con leggi speciali tenendo conto della grande varietà di rapporti fra capitale e lavoro secondo le diverse qualità delle industrie.

Istruzione pubblica.

Ai più alti problemi economici e morali si collega l'istruzione pubblica che dovremo diffondere fra tutte le classi sociali, e intensificare in quelle nelle quali abbiamo le maggiori deficienze come nell'alta istruzione tecnica, dalla quale in gran parte dipende il progresso delle industrie e nella cultura artistica applicata alle industrie.

L'Italia colle sue tradizioni e colle squisite attitudini artistiche dei suoi lavoratori dovrebbe avere un vero primato.

Agricoltura.

La massima delle industrie per il numero delle persone che impiega e per l'entità degli interessi che vi sono collegati è l'agricoltura, la quale se in alcune provincie ha raggiunto un alto grado di perfezione, in altre invece è in condizioni assolutamente primitive con una grandissima perdita per l'economia nazionale e grave danno dei lavoratori. Ora che le migliorate condizioni del credito rendono possibile all'agricoltore di avere capitali ad egue condizioni, il progresso dipenderà in massima parte dallo sviluppo e dalla diffusione della istruzione tecnica applicata ai metodi di coltivazione, al perfezionamento e al commercio dei prodotti.

Industria.

Fonte di grande ricchezza potrà essere la sapiente utilizzazione delle forze idrauliche di cui la natura ha largamente dotato l'Italia, tanto che si calcolano in 3 milioni di cavalli dinamici le forze motrici ancora disponibili. A disciplinare le concessioni di tali forze mirava un disegno di legge presentato al Senato e che sarà tosto ripresentato alla nuova legislatura. Alla soluzione di questo problema si collega pure il rimboscimento dei nostri monti e la sistemazione idraulica dei maggiori fiumi.

Commerci e finanze.

A completare il quadro dei mezzi necessari ad accelerare lo sviluppo economico del paese occorrerà ancora il miglioramento dei mezzi di trasporto per terra e per mare; un razionale sistema di navigazione interna ove questa è economicamente possibile; il perfezionamento nei servizi postali, telegrafici e telefonici; contemporaneamente converrà, a misura che le condizioni del bilancio lo consentano, procedere a una graduale diminuzione delle imposte che colpiscono i consumi popolari; semplificare e rendere ad un tempo più equamente ripartite e più produttive le tasse sugli affari, e provvedere ad assicurare la vita economica dei comuni e delle provincie.

Ma tre condizioni sono indispensabili se si vuole che continui questo mirabile progresso economico e cioè: mantenere rigidamente il pareggio del bilancio; curare nel modo più diligente quel delicatissimo strumento di progresso che è il credito; mantere saldissime le garanzie della circolazione monetaria.

Giustizia.

E' urgente una riforma della procedura penale per renderla più pronta e più efficace, sopprimendo quelle forme di teatralità che offendono la serietà della giustizia e ne diminuiscono il prestigio; come converrà pure semplificare la procedura civile affinché la magistratura sia pronta e sicura garanzia dei diritti dei cittadini.

Politica estera.

La politica di pace, di cordiale amicizia con tutte le potenze, di leale adempimento del trattato di alleanza e di tutti i patti internazionali costantemente seguiti dall'Italia le ha procurata la simpatia di tutti i popoli civili, simpatia della quale abbiamo avuto splendida e commovente prova in occasione del crudele disastro che ci ha recentemente colpiti. Siccome è fermo proposito nostro di continuare per la stessa via, possiamo confidare in un lungo periodo di pace; ma ciò non può dispensare dal provvedere a una sicura difesa terrestre e marittima la quale è la più sicura garanzia della pace, ed è elemento indispensabile alla prosperità economica del paese, poichè non può esservi sicuro progresso dove non sia sicura l'esistenza e dove i più legittimi interessi manchino di efficace tutela.

Il rapido progresso compiuto in questi ultimi anni dimostra che siamo sulla buona via e che sarebbe errore gravissimo il mutarla intraprendendo una politica di avventure e di precipitate riforme nella parte vitale dei nostri ordinamenti.

La morte di due celebrità francesi

Coquelin cadet e Gatulle Mendes.

Parigi, 8. — E' morto oggi Coquelin cadet, fratello di Coquelin aîné, morto giorni fa, ed emulo suo nell'arte del recitare.

Il poeta Catulle Mendès è morto stanotte alla stazione di Saint-Germain, vittima di un'atroce disgrazia. Mentre scendeva dal treno, cadde in modo rimasto finora inspiegabile sotto le ruote, rimanendo morto all'istante. Le ruote del treno gli staccarono il braccio destro e la gamba destra, schiacciandogli orribilmente la testa.

“Resurrexit”

(Max). Il piccolo fatto di cronaca ha ridestato in tutta l'Italia cattolica un fremito di speranza, un sussulto di gioia. Pare, anche, che un Augusto Vegliardo vi abbia risentito l'eco; e che la lagrima di dolore che tempo fa gli brillava sulle ciglia siesi oggi mutata in lagrima di gioia.

Ecco; Padre Semeria — il modernista delle ultime file, ma condannato dalla Chiesa; dotto e buono ma scivolato nell'errore per lo splendore di esso, più che per convizione; il pio e brillante conferenziere, deviato dalle estatiche assemblee, più che deviatore di esse — padre Semeria venne invitato giorni sono dal Clero della infelice Sicilia a tenere alcune conferenze per Vittime del terremoto. L'invito era solleticante; lo scopo santo e caritatevole; l'occasione più che sufficiente per o ne stare una rentrée del bravo barnabita nella tribuna o sul pergamo. Oh chi sa quanti ammiratori, ed amici, e consiglieri assillarono la pietà, la filantropia, la carità, il buon cuore — tutte le debolezze dell'anima del buon frate per indurlo ad accettare, a partire... debolezze appunto, perchè le parti migliori di noi, di tutti noi, sono le più deboli, le meno forti....

L'esempio del povero Murri l'ecceitava — Murri il ribelle malgrado sè, malgrado tutti; ma divenuto in pochi giorni un duce, un maestro, un caposcuola, un portabandiera, e direi quasi un martire del Sant'Ufficio... intervistato dai grandi giornali d'Italia e dell'Estero, seguito dai reporters, zinzino tipato? grafato nelle Riviste, citato nelle polemiche con Roma, col Vaticano... Il miraggio era incantevole; e Semeria disse: No!

No io sono l'ammiratore dei facili eroismi, o l'incensatore dei bei gesti astuti degli atteggiatisi a vittime; ma questa è pure la volta — così rara, unica quasi — che ci è dato di ammirare, in tutta la sua tragicità, l'umiltà d'un'obbedienza, cieca, senza restrinzioni, senza distinzioni... E le vittime del terremoto?

Tanta mole di soccorso deviatà, che pure la parola del Frate avrebbe prodotto per quelle infelici contrade; tanto clamore di applausi sventato; tante lacrime inconsolate; tanta ammirazione sperduta!...

E' vero... ma ciò non riguarda noi, piccoli poveri e spesso ingiusti giudici di ciò che è ormai accaduto, e non di ciò che potrebbe accadere; il giudizio esorbita sfugge, si perde. Infatti, chi potrebbe, o avrebbe potuto valutare anche approssimativamente gli effetti d'una visita di Pio Decimo, o di Roosevelt, o di Guglielmo sui luoghi del disastro?

«Resurrexit» adunque... qui — in questo limpido verbo — si raccolga oggi tutta l'attenzione, l'ammirazione, la compiacenza, il cuore dei cattolici italiani! «Resurrexit» quando ormai le brevi ma scaltre falangi del Modernismo Pavavano inghiottito; quando i tristi neoretici; me navano vanto del prezioso acquisto; quando speravano ormai di vedere per le vie di Genova una cocolla di meno, com'ora vedono per quelle di Firenze un toul de mène di più.

Il terremoto, che ha coperto tanti corpi, che ha straziate tante membra, che ci ha preparato tanto rito di morte — pure, il terremoto, ci ha svelato tanto eroismo di un'anima!

Note e commenti

Simpatia e solidarietà.

Domenica, nel grande anfiteatro della Sorbona a Parigi, ebbe luogo una manifestazione di solidarietà e di simpatia all'Italia, colpita dalla sventura. La manifestazione era organizzata dalla lega franco-italiana, la quale ha lo scopo preciso di preparare l'opinione per un'alleanza tra Francia e Italia, staccando beninteso questa dall'Australia.

Quale razza poi di simpatia e di solidarietà siasi manifestata in questa congiuntura da quell'accozzaglia di fransassoni, lo si vede chiaramente nei due telegrammi inviati uno al sindaco di Roma, l'altro al presidente del Consiglio dei ministri.

Dice il telegramma a Nathan: «Le associazioni democratiche di Parigi inviano un fraterno e cordiale saluto a Roma, capitale intangibile d'Italia, focolare eterno della civiltà e si augurano che le democrazie dei due paesi camminino sempre di pari passo nel sentiero della libertà, della pace, del progresso e della civiltà».

Dice il telegramma a Giolitti: «All'appello della Lega franco-italiana, le Associazioni democratiche di Parigi, riunite il

sette febbraio alla Sorbona, sotto la presidenza del signor Cherieux, presidente del consiglio municipale:

indirizzano alla Nazione Italiana l'affermazione rinnovata dei loro sentimenti di affettuosa solidarietà in occasione del disastro di Calabria e di Sicilia che ha trovato un'eco dolorosa nel cuore del popolo francese;

augurano che i vincoli di fratellanza che uniscono le due Nazioni si consolidino ogni giorno di più per la loro reciproca prosperità nell'interesse della libertà e del progresso e dell'affrancamento dell'umanità per mezzo della Ragione, della Scienza e della Pace!»

L'intervento straniero.

E' dunque un intervento straniero nelle cose di casa nostra; poichè nei due telegrammi è un voto espresso direttamente al governo perchè anche in Italia si faccia quanto fu fatto in Francia... per la libertà, per il progresso, per la civiltà e sopra tutto per la pace! L'on. Giolitti, a salvaguardare il decoro della nazione, dovrebbe respingere sdegnosamente quel telegramma e far sapere a quei signori che gli italiani si regolano e si governano come loro meglio talenta senza bisogno di consigli e di moti stranieri. Specialmente poi quando questi — come nel caso — vengono da uomini i quali, raccolti per estorcare il loro dolore per una immane sciagura che ha colpito una nazione sorella, non trovano di meglio che buttarle in faccia una fetidissima bava anticlericale!

Il programma del partito radicale

I radicali del Veneto tennero domenica a Vicenza il loro Congresso regionale. Di quanto in esso fu esposto e discusso non interessa a noi che la parte che riguarda il programma svolto dall'on. Manzato, approvato e votato col seguente ordine del giorno:

«Il Congresso tenuto conto delle condizioni speciali delle Provincie Venete, giudica utile per le prossime elezioni politiche ai fini di una rinnovatrice democrazia nel governo del paese una azione intesa a promuovere l'unione di tutte le forze popolari sulla base di un programma unico e concordato di immediata applicazione, i cui capisaldi fondamentali sieno i seguenti:

- 1. Rinnovo dell'azione parlamentare e di tutto il funzionamento legislativo, riconducendolo alle sue origini riassunte nel principio fondamentale della sovranità popolare.
2. Riordinamento delle funzioni amministrative, diminuzione dei controlli, applicazione del decentramento;
3. Difesa delle organizzazioni operaie e dei funzionari; azione rinnovatrice nella politica ecclesiastica nel senso nettamente laico;
4. Azione meno remissiva nella politica estera;
5. Riduzione della ferma nell'ordinamento militare;
6. Riordinamento degli organi di cultura;
7. Azione intensa di legislazione sociale nei riguardi del problema delle abitazioni, sia di quello della soppressione e riduzione del latifondo improduttivo, sia sul regolamento provvisorio e arbitrato nei conflitti del lavoro, sia nella legislazione sugli infortuni, sulle malattie operaie, sulle casse di maternità, sia infine sugli istituti assicuratori di Stato».

Nulla di nuovo in questo programma. Ma pazienza non vi sia nulla di nuovo: il curioso si è che non porta nemmeno una marca prettamente radicale, poichè ogni buon candidato clericico-moderato potrebbe presentarsi agli elettori con un simile programma. Anzi potrebbe completarlo con altri postulati amministrativi e sociali, che non sappiamo come sieno stati omessi dai radicali.

I quali pertanto di proprio non hanno che la laicità dello Stato; vale a dire il postulato massonico che tende a deliziare l'Italia dello spettacolo brutale e ripugnante che si sta svolgendo in Francia, dove sono manomesse le più sante libertà dell'uomo.

E fu bene, alla vigilia delle elezioni, che i radicali veneti si sieno schiettamente affermati su questo principio anticristiano, anticivile, liberticida e brutale. Sarà monito eloquente pegli elettori del Veneto!

L'obolo della carità.

Table with 2 columns: Beneficiary and Amount. Total L. 17634.83

La sepolta

La XXII legislatura è morta di decrepitezza. Essa infatti è stata una di quelle che durarono più a lungo. Non è maraviglia quindi se durante questa legislatura furono presentati 1200 disegni di legge, circa 250 proposte d'iniziativa parlamentare alla Camera e circa 20 al Senato. Tra le più importanti discussioni vi fu quella avvenuta nel 1908 a proposito dell'insegnamento religioso. Vi furono poi le discussioni sulla politica estera e coloniale del febbraio, marzo e dicembre 1908. Furono presentate alla Camera oltre 4000 interrogazioni; 11 domande di autorizzazione a procedere, degna di nota è quella per l'arresto degli on. Ferri e Todeschini sulle quali la camera non prese alcuna decisione deliberando la sospensiva, nonostante due casi di giurisprudenza parlamentare perfettamente contrarii occorsi nella stessa legislatura.

Il campo delle petizioni, le quali furono 464, diede una sola volta occasione di una importante discussione, e fu quella del voto alle donne; discussione alla quale presero parte i migliori parlamentari. Le mozioni presentate durante la legislatura furono 56 di cui le due più importanti furono quella sull'istruzione religiosa e l'altra sulla politica estera.

Le votazioni nominali furono 55, le più importanti delle quali furono: quella sulla lista civile, cui votò contro un deputato divenuto poi ministro della Corona nel gabinetto Sonnino, e l'altra sul modus vivendi colla Spagna che determinò la caduta del gabinetto Fortis.

Le altre votazioni per appello nominale, non meno importanti, furono quella sull'affare Nasi che richiese 3 appelli nominali, quella sulla mozione Bissolati per la scuola laica e quella Fusinato sulla politica estera del Governo.

In questa legislatura si ebbe il primo caso di un atto di accusa pronunciato dalla Camera contro un ex-ministro e di conseguenza la procedura in Alta Corte di giustizia in materia di responsabilità ministeriale.

Le crisi ministeriali avvenute nello stesso periodo legislativo furono 5: nel marzo 1905 in seguito alle dimissioni, dall'on. Giolitti rassegnate, durante l'agitazione dei ferrovieri, succedette interinalmente nella presidenza del Consiglio l'on. Tittoni. Poche settimane dopo e nel marzo dello stesso anno assunse la presidenza del Consiglio l'on. Fortis il cui ministero cadde nel 1905 sul modus vivendi, e il secondo ministero Fortis pochi mesi dopo, cioè il 10 febbraio 1906, cadeva sull'ordine del giorno Fiamberti riguardante la politica generale del gabinetto. Al deputato di Poggio Minteto succedette l'on. Sonnino al quale assunse la presidenza del Consiglio rimase al Governo 100 giorni, dal febbraio all'aprile 1906. Riprese quindi il potere l'on. Giolitti, il quale si è trovato nella circostanza di decretare i funerali delle due legislature 21. e 22. a

I disegni di legge che decadrono in seguito allo scioglimento della Camera sono 101; di cui i più importanti sono: Modificazione della legge sul reclutamento dell'esercito (questione gravissima della ferma biennale); Modificazione della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro; provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario, agevolanze all'industria di escavoamento delle ligniti, mutualità scolastica, rinsaldamento, rimboscimento e sistemazione dei bacini, montani; piantagioni lungo le strade nazionali, istituzione d'una cassa di maternità, applicazione della convenzione di Berna per l'interdizione dei lavori notturni delle donne impiegate nelle industrie; assistenza agli esposti e alla infanzia abbandonata, legge sui consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici; istituzioni del credito agricolo nelle Marche e nell'Umbria, modificazione al regime della tassa sugli spiriti organico della direzione generale dei telefoni; miglioramento nel trattamento di riposo per il personale subalterno dell'amministrazione postale telegrafica; miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura; partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles; autorizzazione a pubblicare un nuovo codice di procedura penale; disposizioni per rendere più sollecita l'amministrazione della giustizia penale; provvedimento per l'esercizio della caccia (approvato dal Senato); riordinamento dei tribunali locali; provvedimenti per la colonizzazione interna, difesa gratuita dei poveri, codice penale militare (approvato dal Senato); modificazione della legge sulla emigrazione, legge per la navigazione interna, legge sull'esercizio delle farmacie, disposizioni relative alla riserva navale, requisizione di navi mercantili, disposizioni sul reato di diffamazione; provvedimenti per l'istruzione superiore, modificazioni alla legge sugli stipendi e assegni al regio esercito; conversione in legge dei regi decreti per la proroga ed esecuzione di accordi provvisori di navigazione e commercio coll'Austria.

I bilanci certamente nella ventura sessione saranno per deliberazione della nuova camera ripresi allo stato di relazione. Nella prima riunione dopo le elezioni del 904 l'assemblea nominò suo presidente

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

l'onorevole Marcora che si dimise in seguito alla costituzione del gabinetto Sonnino. Fu rinominato allorché l'on. Biancheri si dimise per assumere il segretariato dell'ordine mauriziano. Notevole è il numero dei deputati morti in carica durante la legislatura furono 45. Da questi sono da notarsi l'onorevole Engel, poiché anche questo fu bocciato una prima volta dalla Camera alta.

**NOTIZIE IN FASCIO**

**Vive e viaggia.** — Il corrispondente dell'agenzia Reuters da Addis Abeba è autorizzato a smentire ufficialmente la voce corsa su una malattia grave di Menelik. Il Negus sta attualmente facendo un giro in automobile per l'Abissinia.

**Le offerte pervenute** direttamente al Papa a favore dei danneggiati dal terremoto ascendevano a tutto oggi a L. 3,405,295.16.

**Brigantaggio.** — Mentre circa 25 briganti s'accingevano a commettere rapine a Tortoli (Cagliari) furono scoperti da una pattuglia di carabinieri. Ne nacque un conflitto, dai quali i militari rimasero illesi.

**PRO BASILICA D'AQUILEIA.**

Si ha da Gorizia: Il Comitato della Società per la Conservazione della Basilica d'Aquileia tenne l'altro giorno una seduta nella quale si stabilirono i lavori da eseguirsi durante l'anno corrente e che sono: continuazione e completamento dei lavori attorno le fondamenta. Completo ristaurò della cripta o nuova porta per coprire il mosaico nel mezzo della Basilica. Di più dovranno venire ripassati il tetto della cappella di San Pietro, delle navate laterali e dell'atrio, nonché il soffitto della navata di mezzo ed il battistero dei pagani.

Pella sacristia si provvederanno nuovi armadi pegli antichi antfonari. Questi lavori richiederanno una somma di circa 6000 cor. che cogli addizionali potranno arrivare fino ad 8000.

Pei lavori della cripta ci sarà un altro fondo assegnato dalla commissione per monumenti artistici e storici.

La presidenza venne autorizzata a spendere, come già si stabilì nell'ultima radunanza generale, fino al margine massimo, che ci siano in cassa sempre almeno 5000 corone.

**La fine di Haeckel**

**Le falsificazioni nella scienza anticristiana.**

I lettori conoscono le vicende della vertenza Brass Haeckel, che nei circoli scientifici tedeschi ha suscitato un interesse straordinario. L'ultimo colpo di martello alla bara della fama dell'apostolo del monismo è stato ora dato da una dichiarazione della direzione del *Keplerbund* (Società di Keplero) inviata alla *Allgemeine Zeitung* di Monaco e da questa pubblicata. Essa dice:

«Nella risposta del prof. dottor A. Haeckel agli attacchi del dottor Brass vi è un punto che deve essere messo in rilievo ancora maggiore di che finora sia stato fatto. Il professor Haeckel ammette apertamente che egli «ha falsificato figure di embrioni nel senso indicato dal dottor Brass», e cioè egli secondo i bisogni delle sue ipotesi, ha modificato figure di dotti defunti e che in parte loro ha anche dato nomi diversi. Così, per esempio, egli ha soprappreso nell'embrione del macaco codato (secondo Selenka) la coda, e allora lo ha chiamato Gibbon.

«Il prof. Haeckel sostiene che secondo questo procedimento denunciato dal dottor Brass e dall'Heckel confessato avrebbero agito «centinaia di dotti». Con tale asserzione egli intacca nel modo più grave (*aus das grösste*) l'onore della scienza e ne rovina completamente il credito nel popolo.

«La nostra società, fondata «per promuovere nella generalità del nostro popolo la conoscenza della natura» è straordinariamente interessata a trovarsi pienamente in chiaro sulla fiducia che il nostro popolo ha negli attuali rappresentanti della scienza. Noi riteniamo incalcolabili ed in ogni caso sommamente deplorabili essere le conseguenze se fin nelle più diffuse classi popolari dovesse prender radice l'opinione, che le esposizioni figurative e descrittive date dagli studiosi di storia naturale come prodotti della loro scienza siano in parte notevole nient'altro che prodotti della fantasia, il cui valore non è se non velato dall'espressione haeckeliana «sintesi comparativa».

«Noi abbiamo la piena speranza che i naturalisti tedeschi sappiano trovare il mezzo e la via di difendersi contro la grave accusa, che giace nelle parole del prof. Haeckel.

«Intanto però da parte nostra, facciamo formale invito, innanzi a tutto il pubblico, al prof. Haeckel, di indicare i nomi di quei dotti che siano già resi colpevoli dell'atto ond'egli viene accusato. Essendo questa cosa di eminente interesse generale,

noi esigiamo che il prof. Haeckel, senza nessun arzigogolo, dia una risposta chiara e precisa, e cioè adduca e nomi dotti ancora in vita che possano difendersi.

«Qualora egli tacesse, sarebbe con ciò dimostrato che avrebbe senz'alcun fondamento offeso la fama delle scienze naturali».

La sfida — che tale è la natura del documento — reca le firme del dottor prof. Dennert e del sig. W. Teudt, direttori del *Keplerbund*.

Fino qui l'illustre Haeckel non ha ancora risposto.

**Pegli emigranti che si recano in Prussia**

Dal 1 febbraio 1909 tutti gli operai stranieri diretti in territorio prussiano dovranno munirsi della carta di legittimazione (Arbeiter-Legitimation Karte). Questo obbligo che già dall'anno scorso esisteva per gli operai russi, polacchi, austro-ungarici viene ora esteso anche agli operai italiani.

Le carte di legittimazione vengono rilasciate ai confini da appositi funzionari. Coloro che entrano nella Prussia non passando per gli uffici di confine, devono tosto procurarsi detta carta presso l'ufficio locale di Polizia. Il rilascio della carta di legittimazione, venne fatto dietro presentazione del passaporto o di altri documenti personali e costa marchi 2. L'operario deve indicare, il nome dell'imprenditore presso il quale intende occuparsi.

Per poter cambiare padrone è necessario che le autorità locali di polizia notino sulla carta se il contratto di lavoro venne sciolto regolarmente. Senza tale annotazione l'operario non può venir assunto da altro padrone. Qualora sorgano controversie circa la legittimità dello scioglimento del contratto di lavoro, la decisione viene rimessa al giudizio delle autorità competenti.

Gli operai stranieri che contravengono a queste tassative disposizioni vengono senz'altro espulsi dalla Prussia e condotti ai confini. L'espulsione potrà essere evitata, se essi ritorneranno a lavorare presso il padrone, che avevano illegalmente abbandonato.

Questa disposizione che dapprima aveva lo scopo di impedire la rottura del contratto di lavoro che specie nell'agricoltura era frequente da parte degli operai polacchi, croati, boemi ecc. viene ora estesa anche ai lavori dell'industria e colpisce tutti i nostri operai che in gran numero si riversano specialmente nella Renania Vestfalia. Grazie ad un diligente servizio poliziesco di elecazione e di informazioni riuscirà quasi impossibile agli operai ottenere una nuova carta di legittimazione, dopo aver ceduto illegalmente ad altri la prima, ovvero compiere inganni e sotterfugi.

Oltre al carattere vessatorio di questa disposizione che sottopone l'operario a minuziose formalità di polizia, è notevole il pericolo che essa crea, in caso di sciopero, ai nostri emigranti. Questi infatti si troveranno di fronte all'imbarazzante dilemma: crumiraggio od espulsione.

Il nuovo decreto dovuto al vecchio spirito della burocrazia prussiana rappresenta certamente un'odiosa restrizione della libertà personale e con tutta la sua cura minuziosa per tutelare la santità del contratto offende altri principi sociali non sacrosanti.

Intanto, data la severità di tali disposizioni, è bene che i nostri emigranti seguano le seguenti raccomandazioni fatte dal R. Addetto di Colonia:

1. Gli operai italiani che si recano in Prussia a scopo di lavoro si foriscano prima di partire da casa del regolare passaporto.
2. Passando per un ufficio di confine prussiano si facciano rilasciare subito le carte di legittimazione pagando 2 marchi.
3. Coloro i quali non passano per un ufficio di confine, appena arrivati a destinazione, si rechino all'ufficio locale di polizia per deporre i loro passaporti in base ai quali verranno rilasciate le carte di legittimazione.
4. Coloro i quali si trovano già nel territorio prussiano dal 1 febbraio si rechino subito all'ufficio di polizia per regolare la propria posizione.
5. Tutti gli operai s'informino sempre dei regolamenti vigenti presso il loro padrone, e specialmente se esiste l'obbligo del preavviso (*Kündigungsfrist*) prima di abbandonare il lavoro, perché tutti gli operai che abbandoneranno irregolarmente il lavoro, e quindi anche in caso di sciopero, verranno inesorabilmente espulsi se non torneranno a lavorare presso l'antico padrone.

**Camera di Commercio di Udine**

Corso medio dei valori pubblici e scambi del giorno 8 febbraio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.55
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 103.12
> 3 0/0	> 72.50

**Azioni.**

Banca d'Italia	L. 1274.—
Ferrovie Meridionali	> 662.50
> Mediterranee	> 395.—
Società Veneta	> 201.—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
> Meridionali	> 359.—
> Mediterranee 4 0/0	> 505.50
> Italiane 3 0/0	> 358.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 504.—

**Cartelle.**

Vondiarina Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.25
> Cassa d'isp. Milano 4 0/0	> 510.25
> > > > 5 0/0	> 516.—
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 508.—
> > > > 4 0/0	> 517.50

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

8 febbraio.

**Carezze coniugali in Tribunale ed in Appello.** — Il nostro Tribunale condannava tempo fa a 5 mesi di reclusione certo Cuzzi Pietro fu Giacomo, il quale nel settembre 1908 prese pel collo la propria moglie Morin Maria, lanciandola contro un mobile sì che quella ebbe a riportarne lesioni guaribili in 10 giorni ed uno sfregio permanente. Ma la Corte d'Appello di Venezia, pur confermando la sentenza applicò la legge del perdono. Difensore avv. Alberto Musatti.

**Gemona**

7 febbraio.

**Incendio.** — Iersera svilupparasi un piccolo incendio in una casa in località Orvenco di proprietà di Fantoni Domenico di Lasagnin ed affittata a Toffano Ferdinando. Mercoledì il pronto soccorso dei borghigiani, l'incendio fu presto domato.

I danni s'aggrano verso un migliaio di lire ai fabbricati ed a un migliaio e mezzo di mobili vestiari ecc. non coperti di assicurazione.

**Enemonzo**

6 febbraio.

**Conferenza Biavaschi.** — Anche quest'anno giunse tra noi l'egreg. sig. Dottore Biavaschi, il dotto ed instancabile conferenziere del Segretariato del popolo. Dalle 6 1/2 alle 8 pom. d'oggi nella sala Zuliani tenne la sua gradita conferenza, portando agli operai emigranti la sua fulgida, istruttiva e confortante parola su tutto quanto loro riguarda, parola lodata ed approvata dal numeroso uditorio con manifesti segni di approvazione.

L'egregio conferenziere ha percorso la piaga Carnica lasciando ovunque ottima impressione per il suo fedele e veritiero apostolato, e nel quale ogni contrarietà sarebbe vana. Sono troppo eloquenti i benefici del Segretariato del popolo a pro' degli emigranti per non temere certa avversaria contraddizioni... e certi infondati attacchi! L'operario educato e cosciente ha incominciato a comprendere cosa deve fare per trovarsi bene, e l'ottimo Sig. Biavaschi non manca di larghi e buoni consigli ed ammaestramenti: egli non risparmia fatica e sacrifici pur di raggiungere lo scopo a vantaggio dei poveri operai.

Al felice conferenziere vadano i nostri sinceri saluti e ringraziamenti, colla speranza di rivederlo in breve.

Ormisida.

**Cividale**

8 febbraio.

**Conferenza.** — Non si può dare una parola di plauso al Gabinetto Cattolico per aver voluto finalmente ridestarsi e dar segni manifesti della sua vitalità. Se questa istituzione con qualche riforma e senza soste così lunghe continuasse le belle tradizioni degli anni passati, sarebbe una vera provvidenza per la nostra città poiché da essa come da faro luminoso si partirebbero fasci di benefica luce atti ad illuminare le nostre menti. Speriamo che questo ciclo di conferenze promosso dal Gabinetto sia una impegnativa a voler proseguire efficacemente in quest'opera cristianamente moderna.

Ieri sera ebbe luogo la prima conferenza tenuta dal Direttore di codesto giornale Sac. Edoardo Maruzzi sul tema: *La concezione del lavoro secondo le diverse dottrine e sue conseguenze.*

Il Conferenziere, presentato dal sac. Vittorio Zuliani, esordì dicendo che più che fare una conferenza od una lezione aveva in animo di dir quattro parole alla buona: ma, ad onor del vero, se dal principio fino alla fine fu assai piano e popolare, la facilità della forma nulla tolse alla scchezza e profondità della dottrina.

Accennato alle definizioni che del lavoro danno gli economisti Smit, Carnot, Mons e rilevato il carattere unilaterale delle loro definizioni che considerano il lavoro sotto un aspetto puramente meccanico, sorvolò elencando le varie specie e sottospecie del lavoro per fermarsi a parlare del concetto che di esso hanno le scuole *Cristiana, Liberale o classica e collettiva.*

Della prima mette in luce il carattere espiativo che, attribuisce al lavoro, riferendosi alle prime pagine della Bibbia e alle parole della *Rerum Novarum* che in conseguenza di quanto è esposto nelle Sacre Carte considera il lavoro come l'impiego che l'uomo fa delle sue energie per procurarsi quanto gli è necessario per la vita.

A questa definizione si oppone quella della scuola liberale, frutto dello scristianizzazione della società che altro non vede nel lavoro se non un impiego di forze fisiche per produrre ricchezze. Accennando alla terza scuola, ossia alla collettivista, mostra come falsamente si fondi sul principio della sociabilità umana: e come inesatta sia la definizione che dà del lavoro quando lo chiama «una funzione esclusiva sociale».

Se l'oratore fu esatto e scultorio nel presentare i vari concetti delle varie scuole, non fu meno logico e chiaro nell'espone le legittime conseguenze.

Quando dipinse l'eccessivo sfruttamento del povero operario considerato come macchina produttrice; sfruttamento manifestatosi con un opprimente orario di lavoro estendentesi alle ore notturne e col deleterio impiego delle donne e dei fanciulli; tutti gli uditori trovarono giusto il parallelo fatto coll'antica schiavitù approvaudo le parole del Manning che invitava la so-

cietà a servirsi di un nuovo criterio per giudicare il lavoro.

Fu felice nell'espone gli eccessi a cui condurrebbe la concezione collettivista dimostrando come se in una data epoca questa potesse trionfare, quell'ora segnerrebbe il tramonto della libertà individuale ed il principio di una nuova servitù che spinta alle sue ultime e logiche conseguenze porterebbe alla soppressione degli inabili, dei vecchi ed alla selezione della specie.

Esposta le deleterie conseguenze delle due concezioni, liberale e collettivista passò ad illustrare il concetto della scuola cristiana: dimostrando come sia esso il solo che spieghi perché l'uomo, il re del creato, sia l'unica creatura che nel lavoro debba cercar i mezzi di sussistenza: il solo che efficacemente inibisca lo sfruttamento dell'operaio, che santifichi il lavoro, e che, essendo strumento di espiazione, nobiliti il lavoratore innanzi la società e innanzi a Dio.

La conclusione fu salutata da lunghi applausi.

Nota che facean parte dell'uditorio i Canonici della Collegiata, una buona parte del Clero urbano, alcuni prof. del Ginnasio, il Cap. delle Guardie di Finanza ed il maresciallo dei Reali Carabinieri.

demos.

**Sacile**

8 febbraio.

**La première del «Tarcisio» al Salone «Enffo».** — Abbiamo avuto la fortuna di assistere al simpatico trattenimento che ci hanno allestito i dilettanti Sacilesi. Fin dalle ore 6 1/2 comincia a rigurgitare la loggia, e la platea. E' un movimento insolito che giustifica la grande aspettazione di questi giorni. Notiamo un gran numero di signore che portano la nota gaia in mezza a tutto quel tappeto di gente. Alle ore 7 l'aspetto della folla è imponente, si calcola che vi siano presenti circa mille persone. Alle 7 e minuti si alza la tela e noi vediamo magistralmente ritratte le catacombe romane, sempre belle e sempre piene di suggestione per noi, la musica in questo primo atto, con una mirabile fusione di ritmo e di tinte, ci descrive questi primi passi della Chiesa bambina, attraverso le volte oscure di Roma sotterranea, e noi non possiamo che ascoltare commossi questi accordi così dolci eppur così solenni, così semplici e sublimi; che il clavicembalo suonato da mano maestra, palpita nei suoi arpeggi lievi e veloci, e ci culla come in sogno, in una visione lontana, quando si riposa negli accordi lunghi e pacati, quasi a narrarci di cose grandi e lontane che furono e che non torneranno più; voglio dire quando ci descrive o ci accompagna gli inni gregoriani così indovinatamente introdotti in quest'opera dal Soffredini. E siamo al secondo atto, il coro d'introduzione è apprezzatissimo per vivezza e per brio, la musica vi si sente robusta e sciolta e di un effetto ammirabile. Il Terzetto ultimo è eseguito magistralmente dai giovani nonostante la interpretazione misterica che in questo punto si fa assai difficile. La chiusa poi è qualche cosa di dolce e di commovente, e le parole ci sfuggono per descriverla. Il *Tantum ergo* in mezzo a quel silenzio, ai piedi del ginnasio Romano con in mezzo il cadavere di Tarcisio, ci dice la chiesa che sorge e conquista il mondo, ci dice la schiera immensa dei martiri suoi. Il finale non poteva essere meglio indovinato, e coronò magnificamente la musica bellissima dell'opera che meglio non sapremmo qualificare.

I giovanetti si mostrarono franchi e sciolti, e ciò che più importa sicurissimi dell'intonazione e del tempo, doti non comuni in giovanetti di tenera età e affatto profani dell'arte musicale. L'esecutrice al piano è superiore a ogni dire e non possiamo che inchinarci dinanzi all'opera di questa illustre signora che gentilmente si prestò per la riuscita dello spettacolo. La ottidanza è oltre ogni dire soddisfatta di questo singolare trattenimento allestito, con lunga fatica e con intelletto d'amore, con l'unico fine della educazione della nostra crescente gioventù.

**Arta**

6 febbraio.

**Le «licenze» del dottore.** — Il medico interinale, dott. Sacchi, che quindici giorni prima era stato eletto presidente della locale Sezione del Segretariato d'Emigrazione, sabato, 30 p. p. gennaio, alle 3 del mattino, partiva da Arta per godersi lontano un mese di licenza concessagli a patto di provvedere un medico supplente. Mezz'ora dopo la partenza, dai paesi montani si venne per il medico; era partito. Il supplente? non era ancora arrivato, arrivò il martedì seguente, quattro giorni dopo, durante i quali un Comune così vasto, e in questa stagione, rimase senza sanitario.

Appena giunto poi, il supplente dell'interinale proclamò, tra un bicchiere e un altro nelle osteria, 1) che egli intendeva di essere obbligato al servizio soltanto dalle otto alle venti; per le altre dodici ore, secondo lui, ad Arta non esiste medico; 2) che per il mese di supplenza si accontentava (?) di L. 550 da liquidargli tutte dal Comune (il quale continua all'interinale lire 15 al giorno) altrimenti prenderebbe il volo; e l'Amministrazione si dice, a ceduto e pagherà.

I frazionisti sono addirittura esarcerbati dal modo indegno con cui i preposti al pubblico bene trattano gli interessi del comune e si meravigliano che non sia venuto loro in mente di licenziare un'interinale anziché concedergli una licenza a condizioni così gravose.

**Vito d'Asio**

8 febbraio

**Il convegno operaio di ieri.** — Favorito dal tempo splendido, riuscì completamente il convegno operaio per l'inaugurazione della bandiera donata alla locale Società operaia.

Tanto all'inaugurazione, che seguì verso le 11 come al banchetto, si ebbero numerosi discorsi.

Per la giornata prestò servizio lodevole la brava banda di Lestans.

Alla sera illuminazione e feste che mantennero l'allegria in paese fino ad ore piccole di stamane.

**Braulins**

7 febbraio.

**Oh i vigliacchi!** — Que ta settimana è partito da Braulins un ricorso diretto al Brigadiere di finanza di Gemona contro il sig. Martino Feragotti fu Giovanni di qui che da vent'anni tiene, senza alcun pagamento da parte di nessuno, uno spaccio al minuto di r. private.

Il ricorso è firmato da quattro individui ed accusa il Feragotti di tener chiuso il suo esercizio alla festa durante il tempo delle funzioni religiose (naturalmente si esagera dicendo che il negozio resta chiuso dalle 9 alle 14). Questa canagliata ha suscitato lo sdegno di tutto il paese che ama il Feragotti, perchè anche con suo sacrificio fa dei piaceri a tutti. Braulins mostra oggi il suo attaccamento all'uomo che si vuol colpire per ira partigiana rilasciandogli una dichiarazione fermata da tutti i maggiorenti, *due soli eccettuati*, di non aver alcuna lagnanza riguardo al servizio da lui prestato nella distribuzione dei generi di private. Confronti il signor Brigadiere di finanza le firme del ricorso e del contro-ricorso e probabilmente troverà nell'uno e nell'altro delle firme identiche. Da ciò egli potrà valutare la lealtà di certi rettili pronti a morsiare nell'ombra e solleciti a nascondere il capo appena la luce tenta di farsi strada.

Braulinese.

**Campofornido**

8 febbraio.

**La morte di Don Davide Paron.**

Ci telefonano: E' morto ieri sera il R. Cappellano di Pozzocco, don Davide Paron. Da parecchi giorni era trattenuto in letto da una bronchite, complicata con altri mali. Ma ieri sera verso le 16 una paralisi cardiaca lo strappò ai vivi. Era nativo di Outagnano, fu parecchio tempo Cooperatore a Faedis. Buon sacerdote lascia largo rimpianto.

**Claut**

8 febbraio.

**Un colpo di fucile.** — Corona Pietro mostrando un fucile ad un suo amico, certo Vittorio Corona, inavvertitamente lasciò andare il colpo, che ferì alla testa l'amico il cui stato è grave.

**S. Martino di Campagna**

8 febbraio.

**Assemblea.** — Venerdì a sera una cinquantina di soci e più dell'Associazione del bestiame bovino si raccolsero in canonica per il resoconto annuale della Società e per la rielezione delle cariche sociali. Dopo soli tre anni di vita, questa Società fiorente di 84 soci, chiudeva il bilancio annuale con una somma di L. 714 di fondo di riserva, tenuto conto delle spese incontrate durante l'anno per l'inaugurazione e benedizione solenne del vessillo sociale e dei danni risarciti ai soci per un complesso di L. 889.36. Cifre eloquenti le quali dicono quanto possiede l'Unione e l'organizzazione in mezzo al popolo.

Dopo brevi e indovinate parole del Pres. Demetrio De Cesco il quale si licenziava dalla canonica, l'assemblea per dargli una prova di stima ed affetto, lo acclamava di bel nuovo suo Presidente e gli dava l'incarico di dirigere le sorti della Società coordinando dall'opera solerte ed intelligente del vice presidente Marcelino Giovanni.

Vennero quindi eletti a consiglieri con scheda secreta:

Miot Antonio, De Ros Giacomo, De Cesco Agostino, Sparavier Luigi, Del Savio Francesco, Del Savio Gianni.

A stimatori i signori: Arban Agostino, De Ros Giacinto, Presotto Giacinto.

Ad arbitri i Signori: Arban Nicolò, Colussi Giovanni, Pitana Luigi.

Esaurito così l'ordine del giorno, l'assemblea si sciolse gridando: Viva S. Martino, viva l'Unione.

**Festa degli emigranti.** — Giovedì 11 corr. gli Emigranti di S. Martino di Campagna celebreranno la festa del lavoro.

Oratore della giornata sarà il M. R. sig. Don Celestino Conedeva parroco di Tamai.

La Messa solenne verrà cantata in canto Gregoriano secondo l'edizione Vaticana dai fanciulli della Sezione Giovani accompagnati all'armonium dal loro parroco Don Luigi De Benedetti.

Dopo pranzo, nell'aula della scuola gentilmente concessa dal Sig. Sindaco, il sig. Pressi Michelangelo terrà una conferenza agli Emigranti. Riferiremo sull'esito.

**„Catechismo Breve“**

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggia base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Mercoledì 10 - s. Scolastica. Fiere e mercati della Provincia Casarsa, Latisana, Montegliano, Oderzo.

La sottoscrizione del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 170.012.47.

Per la propaganda.

Si prega caldissimamente il Clero e gli amici a voler predisporre l'ambiente, almeno con una propaganda orale, quando gli incaricati diocesani si recheranno sul luogo a tener conferenze. Almeno questo!

Per una nuova Rassegna italiana.

Un gruppo rispettabile di pubblicisti, tra cui il conte Francesco Savognan di Brazza, lancia al pubblico d'Italia l'appello per una nuova Rassegna, che sarà intitolata Il Carroccio. All'infuori dei partiti, la Rassegna si propone di agitare la fiaccola di un sano patriottismo per la grandezza della nazione nostra.

Pro Sicilia e Calabria.

Ieri in Municipio si rinvia sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile il Comitato di soccorso pro danneggiati dal terremoto. Si deliberò, tra altro, di accettare la proposta del Comitato di Venezia consistente nel fabbricare qui le baracche smontabili da inviarsi sul luogo del disastro. Parecchie ditte cittadine fecero delle offerte buone che vennero tosto accettate ed in settimana quindi si faranno le prime spedizioni.

L'assemblea della Banca Cooperativa.

Domenica gli azionisti della Banca Cooperativa, riuniti in assemblea ordinaria presieduta dal sig. Spezzotti, votò no plauso al direttore sig. Bolzoni ed a tutti gli impiegati che così efficacemente cooperano allo sviluppo della Banca. Nelle varie cariche furono riconfermati tutti gli uscenti.

Bollettino delle Finanze e del Tesoro.

Boido, direttore alle dogane di Udine, messo in aspettativa.

Ancora delle morti sospette di Alessio.

Parlammo nel giornale di ieri dei due giovani che ad Alessio erano morti in seguito a febbre altissima e violenta, che non si sapeva spiegare. Il medico provinciale cav. uff. Fratini, come già ieri annunciammo, si recò sul luogo e venne assodato che i due disgraziati giovani sono morti per polmonite derivata da influenza.

Bambino che muore per soffocazione.

Il bambino Bolognato Mario di tre anni, mentre mangiava un pezzo di carne, ebbe la disgrazia che un pezzetto di cibo anziché passare nell'esofago entrasse nella trachea.

Tosto il bambino diede segni di soffocazione e fu trasportato all'Ospedale, ma la carrozza era appena giunta che il bambino moriva.

Victime di un cane idrofobo?

Ieri mattina verso le 11 vagava per via Grazzano un piccolo cane di aspetto volpino senza museruola.

Ad un certo punto la bestia si avventò contro l'operaio Amaro Luigi di 43 anni e contro il giovane Baldassi Vittorio di 14 anni che li passavano.

I due morsicati si recarono tosto in Ospedale per la cauterizzazione delle ferite. Il cane però solo alla sera fu preso ed ucciso, dopo che aveva morsicato anche altri individui.

Portato al veterinario dott. Dalan, questi recise la testa del cane inviandola tosto all'Istituto Antirabbico di Padova.

Un portafoglio rinvenuto. - E' stato rinvenuto un elegante portafoglio in pelle, contenente solo alcuni biglietti di visita, nei pressi della Chiesa del Carmine. Il rinvenimento risale a parecchi giorni. Chi lo avesse smarrito potrà sapere dalla nostra Redazione la persona cui deve rivolgersi.

Benevolenza. - Per l'Ospizio Cronici: In morte di Gattolini Umberto, N. N. offre L. 1.

Le tasse di bollo nei reclami

La direzione generale delle ferrovie dello Stato ha diramato il seguente ordine di servizio riflettente l'applicazione delle tasse di bollo ai reclami:

1. - Per la retta ed uniforme applicazione del punto N. 3, terzo comma capoverso, dell'ordine di servizio N. 6 1909, si avverte che nei casi di rimborsi di esenzioni di tasse state riscontrate agli aventi diritto mediante il modello 1,9, le conseguenti domande presentate dagli interessati a mezzo dell'apposito tagliando di detto modello, devono essere esenti dalle tasse di bollo.

2. Le predette tasse non sono pure applicabili ai reclami che la parti, giusta le disposizioni vigenti, possono presentare alle ferrovie secondarie ed imprese di navigazione (che non rivestono la qualità di pubblica amministrazione) nonché alle ferrovie estere nei casi di trasporti in servizio cumulativo o di corrispondenza fra esse e le ferrovie dello Stato.

I reclami che a norma delle disposizioni vigenti possono venire indirizzati alle amministrazioni sopra indicate con esenzione delle tasse di bollo sono quelli presentati:

Per erronee applicazioni di tariffe: a) dai mittenti di spedizioni in porto affrancato dirette alle ferrovie dello Stato; b)

dai destinatari di spedizioni in porto assoguate in partenza delle ferrovie dello Stato.

Per altre anomalie nei trasporti: a) dai mittenti di spedizioni destinate alle ferrovie dello Stato non giunte a destinazione o non ancora svincolate dai destinatari; b) dai destinatari di spedizioni in partenza dalle ferrovie dello Stato e da essi svincolate; c) dai mittenti di spedizioni in partenza dalle ferrovie dello Stato non ancora svincolate a destinazione.

Rimangono salvi, ben inteso, tutti gli effetti delle cessioni che eventualmente una delle parti facesse dei propri diritti all'altra, nei modi prescritti.

3. Visto che il reclamo in doppio originale è prescritto soltanto per le eventualità che il reclamante voglia procedere giudizialmente contro l'amministrazione e che ciò si verifica in numero limitato di casi, si autorizzano le stazioni ad osservare da ora innanzi le seguenti norme:

a) la presentazione dei reclami può farsi mediante un originale in carta da bollo di L. 0,50; ed un esemplare in carta libera;

b) il capo stazione appone su entrambi la sua firma, la data di presentazione ed il timbro della stazione, e restituisce al reclamante l'esemplare in carta libera e trattiene l'originale in carta bollata, dandogli il suo corso regolare;

c) il reclamante quando, in seguito, voglia valersi del diritto di procedere giudizialmente contro l'amministrazione deve presentare allo stesso capo stazione, l'altro originale del reclamo in carta libera sul quale il capo stazione ebbe ad apporre la sua firma e la data;

d) il capo stazione medesimo, riconosciuto l'autenticità del proprio visto e la completa eguaglianza tra il testo del primitivo esemplare in carta libera e quello del nuovo originale in carta da bollo; indica su questo ultimo la data di presentazione del primitivo originale colla seguente dicitura: «Il primo originale fu presentato il giorno...» seguito dalla firma e dal timbro della stazione, restituendolo poi al reclamante.

M.me SIEMENS

L'interrogazione dell'on. Leali e le smenite della Stefani si riferiscono, come i lettori sanno, alla supposizione che la signora Siemens possa aver trufugato documenti gelosi militari assistendo il generale Saletta. Il caso non sarebbe nuovo, ma è negato energicamente.

Il fatto cui allude il deputato Leali nella interrogazione è questo: Il gen. Saletta, che fino al giugno 1908 ricoprì la carica di capo di Stato Maggiore, negli ultimi anni della sua vita professò viva amicizia con una signora straniera appartenente all'alta società di Roma. Questa donna è la signora Siemens.

Quando il generale ammalò la signora lo assisté fino all'ultimo. Appena morto il Saletta venne rinvenuto il testamento col quale il generale nominava erede il nipote Ermanno e lasciava al figlio la sola legittima. Lasciava anche alcuni legati e nominava esecutrice testamentaria la signora Siemens.

Prattanto il Ministro della Guerra aveva creduto di adottare delle misure precauzionali perchè le carte esistenti nella cassa forte dell'ex-capo di Stato Maggiore non fossero oggetto di indiscrezione ritenendo che fra esse potessero essere copie di documenti delicati e importanti riguardanti la difesa dello Stato. L'apposizione dei sigilli alla cassa forte ed ai mobili del defunto venne fatta d'accordo cogli eredi del generale, volendosi evitare conflitti come in caso analogo sorsero dopo la morte di Crispi.

Un ufficiale di Stato Maggiore, il signor Leguio, che era stato segretario del defunto per vari anni, venne incaricato di fare una cernita delle carte; senonchè, giunto il momento di fare tale cernita, oltre al rappresentante del Ministero della Guerra, si accinse a presenziare l'operazione la signora Siemens, esecutrice testamentaria.

Sembra che taluni documenti militari estratti dalla cassa forte fossero particolarmente delicati e cioè che la signora comprese subito l'imbarazzo e la responsabilità della sua posizione. Il fatto sta che la cernita dei documenti alla presenza della signora Siemens, dopo le prime operazioni subì una sospensione. Al Ministero della Guerra si opinava pure non essere conveniente nè ammissibile che una persona estranea all'esercito, straniera per di più dovesse prendere visione, sia pur sommaria e rapida, di documenti interessanti la difesa dello Stato. Che cosa sia avvenuto esattamente dopo di ciò non è possibile sapere. Fatto sta che la signora Siemens finì per rinunciare ad esercitare personalmente il controllo sulle carte del generale Saletta e consentì a delegare a tale ufficio un assistente ufficiale dell'esercito, alla presenza del quale la cernita dei documenti fu rapidamente fatta e i documenti stessi vennero posti al sicuro al ministero della guerra.

In seguito a questi fatti sono sorte le voci alle quali all'ott. Leali nella sua interrogazione.

E' corsa voce per esempio, che prima dell'apposizione dei sigilli la signora Siemens abbia avuto tempo di esaminare alcuni dei documenti in questione, ma tale voce è smentita oltre che da un comunicato della Stefani anche dal fatto che il generale Feccia di Cossato e Lambertini, accorsi al capezzale del morante più non si mossero e vollero presenziare tutte le operazioni legali compiute dopo la morte del generale. Fra le voci che corrono vi è anche che il generale Feccia di Cossato abbia dovuto sostenere qualche contrasto colla signora Siemens per la questione legale relativa alla successione del generale Saletta.

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 31 genn. al 6 febb. 1909. NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 20 morti - - - - - esposti - - - - - Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Marcellino Creatino libraio con Italia Franzolini tessitrice, Arturo Galliga ragioniere con Teresa Biasutti agiata, Nicolò Ferrin intagliatore con Domenica Tellini sarta, Enrico Pravisano agricoltore con Giacomina Cosegno contadina, Emerico De Giusto calzolaio con Maria Clocchiatti sarta, Francesco Fattori carpentiere con Ida Zilli casalinga, Decimo Biasatto bracciante con Maria Ukmar casalinga, Angelo Misson bracciante con Teresa Turini operaia, Giuseppe Prosdocimo fuoc. ferrov. con Maria Franzolini casalinga, Giovanni Colautti falegname con Maria Tosolini casalinga, Angelo D'Orlando fuochista con Regina Cecotti contadina, Raimondo De Pauli merciaio con Matilde Virgo operaia, Demetrio Peracchi frenatore con Antonia Zuanella cameriera, Porfirio Mongarli facchino con Rosa Paolini casalinga, Bortolo Francesco Vanzo meccanico con Anna Stevan contadina.

MATRIMONI.

Pietro Pellegrini tintore con Anna Cecconi tessitrice, Pietro Zampis bracciante con Anna Elia casalinga, Augusto Menaro calzolaio con Giovanna Tuniz casalinga, Umberto Della Savia ferr. viere con Irene Peressutti sarta, Vincenzo Zilli muratore con Ester Bertossi cucitrice, reg. Marco Bardusco industriale con Estella Parretti agiata, Mario Bressan agricoltore con Giustina Fergoglio casalinga, Daniele Piloni arte. comm. con Beatrice Pirelli agiata, Francesco Piotti tipografo con Italia Tragetti sarta.

MORTI.

Federico Franco di Sebastiano d'anni 28 impiegato bancario, Giuseppe Nardone fu Giovanni d'anni 61 agricoltore, Albino Vicario di Giuseppe d'anni 1, Giovanni Montemeri di Antonio di mesi 1, Bruno Agattini di Enrico di mesi 10, Umberto Gattolini di Vittorio d'anni 20 scrivano, don Amadeo Zani fu Antonio d'anni 43 sacerdote, Caterina Sartori-Casarsa fu Nicolò di anni 75 casalinga, Leopoldo Soreni fu Luigi d'anni 43 cuoco, Leonardo Bisutti fu Angelo d'anni 63 barbiere, Giovanni Sacca-vino di Valentino di giorni 28, Lucia Del Fabbro fu Vincenzo d'anni 21 co. telina, Luigia Bertoli-Cimino fu Pietro d'anni 83 governante, Teresa Colozzi-Chiara fu Pietro d'anni 87 casalinga, Caterina Nimis fu Giacomo d'anni 66 contadina, Adelaide Zamponi fu Pietro d'anni 54 ancella di carità, Maria Chiandussi Papperotti fu Leonardo d'anni 70 casalinga, Maria Piccinini-Telli di Pietro d'anni 32 casalinga, Francesco M. Lissaro fu Natale d'anni 91 agricoltore, Vittoria Cimpassi fu Pietro d'anni 83 contadina, Francesco Congregali fu Alessandro d'anni 51 caffettiere, Giuseppe Gianazzi fu Giovanni d'anni 50 giov. ag., Emilia Gressani-Filippetti di Giovanni di anni 21 casalinga, Giovanni Gemetti fu Pietro d'anni 65 operaio, Luigi Gremese fu Antonio di anni 68 agricoltore - Lucia Premosi di Agostino di anni 1, Pietro Marchiol fu Mattia d'anni 82 agricoltore, Anna De Giorgi fu Pietro d'anni 58 contadina, Anna Celotti-Canciani fu G. B. d'anni 73 contadina, R. Illele Vitalonga di mesi 5, Leonardo Drinzi fu G. B. d'anni 86 agricoltore, Dante Comisso fu Fedele d'anni 3, Francesco Galli fu Pietro d'anni 50 sarto, Attilio Sacchi di Stefano d'anni 24 contadina.

dei quali 17 a domicilio.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50. Pontebba 7.41, 11. - 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8. Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58. Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13. - , 18.3, 21.46. Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18. PARTENZE PER Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 20.32 (a). Pontebba (a) 5.8, 6. - , 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8. - 12.53, 15.42, 17.25, 19.55. Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27. Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 8.25 - 11.35 - 15.10, - 18.45. Arrivo a S. Daniele. 9.57 - 13.7 - 16.42 - 20.17. Partenze da S. Daniele. 6.53 - 10.59 - 13.36 - 17.13. Arrivi a Udine. 8.24 - 12.30 - 15.7 - 18.44.

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del «Crociato».



Relazione di un medico sulla cura del linfatismo e della gracilità.

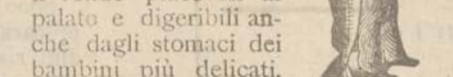
Palermo, Via Principe Scordia No. 59.

«Posso attestare che nelle numerose prescrizioni di Emulsione SCOTT fatte nella mia pratica, ho avuto risultati magnifici e per questo sempre me ne valgo, specie nei bambini rachitici o scrofolosi od anche semplicemente gracili o linfatici.»

Dott. Cav. Ferdinando Salpietra Medico-Chirurgo.

Gli effetti della Emulsione SCOTT nella cura delle malattie citate sopra, sono dovuti ai materiali di primissima scelta coi quali è composta ed al processo chimico di preparazione esclusivo di SCOTT, che li rende piacevoli al palato e digeribili anche dagli stomaci dei bambini più delicati.

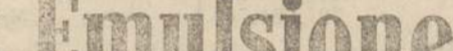
Ogni bottiglia di Emulsione SCOTT porta sulla fasciatura esterna la marca di fabbrica, "pescatore" con un grosso meluzzo sul dorso. Soltanto con la Emulsione SCOTT si possono ottenere dei risultati soddisfacenti. Si deve diffidare delle imitazioni.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.



Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortassini, N. 1. Telefono 3.74.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture

FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione

Negocio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotoneine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gionò Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Banca Cattolica di Udine

Situazione al 31 Gennaio 1909

Vedi avviso in IV pagina

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissima nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

I veri dentifrici Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C., di Milano e Roma.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Ferdinand, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corp  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## Banca Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

XIV Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1909.  
 Attività.

Cassa	L. 74,981.97
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	> 101,984.-
Beni immobili	> 145,090.-
Cambiali in Portafoglio	> 2,662,249.05
attive scadute in corso di riscoss.	> 14,737.-
Anticipazioni sui Valori e Riparti	> 63,350.-
Conti Correnti garantiti	> 295,178.93
Debitori diversi	> 3,809.80
Banche e corrispondenti (debitori)	> 134,211.90
Mobilio	> 5,000.-
Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni	> 5,000.-
Totale delle Attività	L. 3,505,592.65
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	> 684,742.59
in deposito (a cauzione di servizio)	> 12,000.-
(a custodia)	> 30,349.15
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 1,713.47
Totale Generale	L. 4,234,397.86

### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 143,780.-
Fondo di riserva	> 55,968.97
Fondo oscillazioni valori	> 2,505.17
	L. 202,254.14

### Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 2,991,257.50
Banche e Corrispondenti (crediti)	> 141,541.90
Creditori diversi	> 100,792.90
Conto Dividendi	> 940.25
Fondo previdenza impiegati	> 6,405.77
idem e. Polizze assicurazioni	> 5,000.-
Totale della Passività	L. 3,448,192.46
Depositanti per valori come in Attivo	> 727,091.74
Utali lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e	> 35,494.46
risconto esercizio precedente	> 23,619.20
Ut li netti 1908	> 23,619.20
Totale Generale	L. 4,234,397.86

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere  
 avv. comm. V. Casasola **F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi**

### OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0  
 » » a Risparmio libero nominativi al portatore » 3 1/2 0/0  
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0  
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.  
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 fidejussore a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.30 sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, la quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

## Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio fannico agli Ipotosifiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO  
 ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile presione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Guitta cav. Raimondo  
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescribo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita

Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Uscirà in breve a cura della Società Fotografica italiana, sotto il Patronato di S. M. il Re d'Italia, una

## MONOGRAFIA STORICO - SCIENTIFICA

riccamente illustrata delle Regioni Calabro-Sicule quali sono ora dopo il terremoto. Collaborazione di Pasquale Villari, D'Annunzio, Padre Alfani, Ugo Ojetti, ecc., fotografie di Alinari, Brogi, Sommer, e di speciali corrispondenti. Prezzo Lire cinque la copia. Estero Lire sei. L'edizione sarà fatta in italiano, francese, inglese e tedesco.

Prenotazioni presso la Società Fotografica Italiana, Via degli Alfani, N. 50, Firenze.

Il provento a beneficio dell'Opera Nazionale di Patronato degli Orfani dal terremoto « Regina Elena ».

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica",

F. Bisleri e C. - Milano

## ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904.

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Preg. Signor PULZONI

Dottor Quintavalle

medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI**

gnarisce completamente

**ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.50  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50  
 -- Per Posta L. 0.40 in più. Venditi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni